



Lavoro > Professioni > Conaf, Val d'Orcia paesaggio che crea economia e valore aggiunto



LABITALIA

Conaf, Val d'Orcia paesaggio che crea economia e valore aggiunto



ultimo aggiornamento: 06 giugno, ore 15:26
Forum a Contignano dei dottori agronomi e dottori forestali e Fondazione Tagliolini.



la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox. Iscriviti, è gratis

Adnkronos su facebook

Mi piace Piace a 33.015 persone.

I PIÙ POPOLARI ATTIVITÀ DEGLI AMICI

Accedi Devi accedere a Facebook per vedere i consigli dei tuoi amici

NEWS Egitto, esplosione in una centrale nucleare Probabile la fuga di acqua radioattiva - Adnkronos Este
3.959 hanno condiviso questo elemento.

NEWS Trent'anni fa moriva Rino Gaetano, ancora oggi icona dei giovani -

TV IGN ADNKRONOS

ULTIM'ORA	METEO
SANTI E LUOGHI DI CULTO	SALUTE
WEEKLY NEWS	LAVORO
OROSCOPO	PROMETEO

TV IGN ALL CHANNELS

Annunci Google

Prestiti Inpdap 70.000 €
A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online!
www.ConvenzioneInpdap.it

Sito Aziendale Gratis
Indirizzo Web e Siti Gratuiti per la tua Impresa Offerti da Google.
www.lamiainpresaonline.it

I Migliori Hotel a Siena
Scopri i migliori Hotel a Siena Commenti, Foto e Chiama Gratis!
www.OriginalITALY.it

in evidenza



Il Libro dei fatti 2011, il bestseller che racconta l'Italia e il mondo



Al via il Salone della Responsabilità Sociale d'Impresa



150° anniversario Unità d'Italia



Inca-Cgil, una class action per gli immigrati



'Game fair', l'evento italiano dedicato alla Natura



L'Oréal e Unesco 'For Women in Science'



220 milioni per la sicurezza delle scuole abruzzesi



Speciale Amministrative 2011



Assise di Confindustria, l'Italia che vogliamo

Canti e poesie per un'Italia unita

commenta vota invia stampa

Siena, 6 giu. (Labitalia) - Strategie ad hoc e politiche efficaci per la Val d'Orcia, per la tutela del paesaggio, che non è solo un simbolo della Toscana nel mondo, ma un volano socio-economico del territorio. E' in sintesi quanto emerso in occasione del forum 'L'evoluzione del paesaggio della Val d'Orcia', che si è tenuto a Contignano (in provincia di Siena). L'incontro si inserisce in un ciclo di convegni promossi dal Centro per lo studio del paesaggio e del giardino 'Fondazione Alessandro Tagliolini', ed è stato organizzato in collaborazione tra l'Ordine provinciale dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Siena, l'Associazione laureati in Scienze agrarie e forestali di Siena, e l'Associazione Pro-Contignano impegnata attivamente nella promozione dell'iniziativa.

Annunci Google

Seminario ISO 26000
Iscriviti gratis al seminario ANGG sulla nuova responsabilità sociale.
www.angg.com

Ha parlato della tutela e conservazione attiva del paesaggio attraverso la dimensione progettuale e le buone pratiche agronomiche, Rosanna Zari, vicepresidente Conaf, Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali: "Il paesaggio - ha sottolineato Zari - è un bene da tutelare e salvaguardare, ma nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che deve tenere conto prioritariamente dei bisogni delle popolazioni che in quel paesaggio vivono in applicazione della Convenzione europea del

paesaggio".

In Val d'Orcia il paesaggio riveste un ruolo di 'biglietto da visita' tanto da essere icona della promozione turistica non solo dell'area stessa, ma di tutta la Toscana, come è stato ricordato nell'incontro di Contignano. Il paesaggio è quindi una risorsa economica locale che attrae turisti e visitatori provenienti da tutte le parti del mondo, ed è un'immagine che offre un consistente valore aggiunto all'economia turistica locale. L'immagine turistica del territorio è legata sia all'attuale configurazione del paesaggio rurale, sia alla notevole concentrazione di beni architettonici e artistici presenti tanto da aver fatto acquisire alla Val d'Orcia, nel 2004, il riconoscimento di paesaggio culturale da parte dell'Unesco.

"Il paesaggio agrario è una risorsa primaria, un bene pubblico irrinunciabile - ha sottolineato Monica Coletta, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Siena - e un punto di forza assoluto dell'economia locale, costruito e mantenuto dagli agricoltori nel corso dei decenni. Oggi assistiamo a un accentuarsi delle tensioni intorno a questo tema: da un lato, abbiamo la crisi che sta investendo il settore dei cereali e che potrebbe portare, in un orizzonte di medio-lungo periodo, a fenomeni di abbandono dell'attività agricola con forti ripercussioni sulla qualità estetica e ambientale del paesaggio stesso".

"Dall'altro, assistiamo a crescenti pressioni esercitate dalla pianificazione territoriale -ha proseguito - non sempre pronta a cogliere la complessità dei temi socio-economici e agro-ambientali. Questo si traduce spesso nell'introduzione di crescenti vincoli all'operatività delle aziende agricole. Per affrontare compiutamente questi temi, è fondamentale la partecipazione dei dottori agronomi e nei dottori forestali, nelle fasi di lettura e analisi del territorio e nell'introduzione di modelli partecipativi di pianificazione".

Fra gli interventi, anche quelli di Ugo Sani, presidente della Fondazione Tagliolini, che ha parlato degli obiettivi e delle attività della Fondazione e del paesaggio della Val d'Orcia; di Massimo Magrini, sindaco di Radiconofani, che ha sottolineato il ruolo dei Comuni nella gestione del paesaggio come bene pubblico. Quindi, gli interventi di Massimo Rovai, dell'Università di Pisa, che ha presentato uno studio sull'evoluzione del paesaggio della Val d'Orcia, e per concludere un dibattito tra i partecipanti.